

# Procedure comportamentali per la protezione del rischio da COVID-19 – FAQ

Il presente documento fornisce informazioni sulle procedure comportamentali da seguire alla ripresa dell'attività didattica in relazione agli aspetti di maggiore impatto nella gestione rischio da COVID-19.

Tutta la documentazione predisposta dall'Ateneo per la ripresa della didattica e per prevenire il rischio da contagio è disponibile alla pagina <https://www.unive.it/pag/40644/>. Si vedano in particolare:

- il documento sull'organizzazione delle attività accademiche e didattiche disponibile al link [https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/ateneo/lavora\\_con\\_noi/covid-19/Didattica-Isemestre-2020-21.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/lavora_con_noi/covid-19/Didattica-Isemestre-2020-21.pdf)
- l'integrazione al protocollo di gestione del rischio da COVID-19 e piano di mitigazione del contagio approvato il 12.05.2020 e modificato il 31.07.2020 [https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/ateneo/lavora\\_con\\_noi/covid-19/protocollo-anticontagio-covid19-31-7-2020.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/lavora_con_noi/covid-19/protocollo-anticontagio-covid19-31-7-2020.pdf)

Seguono le indicazioni operative sui comportamenti da seguire nelle diverse situazioni.

Docenti e studenti sono inoltre invitati a prendere visione del corso "**Modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione da COVID-19**", accessibile attraverso la piattaforma Moodle di Ateneo direttamente al link

<https://moodle.unive.it/course/view.php?id=4124>

inserendo, solamente al primo accesso, la chiave di iscrizione **COV19**.

## **1. COME VIENE REGOLATO L'ACCESSO ALLE SEDI E ALLE AULE?**

Per gli studenti, come più volte anticipato, l'accesso alle sedi e alle aule sarà regolato attraverso la piattaforma di prenotazione per ciascuna giornata. Solo gli studenti in possesso di prenotazione per lezioni o servizi saranno ammessi presso le sedi universitarie. Le prenotazioni saranno controllate dal personale di portineria e da quello aggiuntivo che l'Ateneo ha richiesto all'appaltatore del portierato. Tutti gli edifici e i plessi saranno presidiati.

Per i lavoratori (personale docente e non docente) è sempre necessaria la comunicazione/autorizzazione<sup>1</sup> per gestire i flussi e poter rispondere alle richieste di *contact tracing*.

Per tutti gli esterni, sono i dipartimenti a concedere le autorizzazioni secondo i protocolli già in essere.

## **2. COME SONO REGOLATI I COMPORTAMENTI NEGLI SPAZI APERTI E NEI LUOGHI COMUNI?**

Negli spazi comuni si applicano i protocolli vigenti. In particolare tutte le persone devono rispettare il distanziamento e in caso di assembramento indossare la mascherina. Non è prevista la presenza di alcun vigilante (oltre al personale di presidio degli edifici e degli accessi ai campus): al di fuori delle aule nessuno può prendere iniziative. Nel caso, si dovrà richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

## **3. COSA DEVE FARE IL DOCENTE SE IN AULA CI SONO PIÙ STUDENTI DEL NUMERO PREVISTO?**

Il docente deve invitare gli studenti in sovrannumero (senza prenotazione) a lasciare l'aula. Nel caso gli studenti non rispettino la disposizione, il docente dovrà sospendere la lezione.

## **4. COSA DEVE FARE IL DOCENTE SE IN AULA CI SONO STUDENTI CHE NON RISPETTANO LE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO?**

Il docente deve invitare tutti gli studenti a rispettare le disposizioni. Nel caso gli studenti non rispettino la disposizione, il docente dovrà sospendere la lezione.

## **5. COME AVVIENE LA SANIFICAZIONE DELLE AULE?**

La sanificazione è quotidiana. Non è prevista sanificazione delle aule tra una lezione e l'altra. Il docente avrà a disposizione la soluzione detergente e la carta e dovrà effettuare la pulizia di quanto intende usare. Tutte le aule sono state verificate in merito al rispetto delle norme di prevenzione del contagio.

## **6. QUALE TIPO DI ASSISTENZA SARÀ GARANTITA PER LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLE AULE?**

Data la nuova dotazione tecnologica, per tutte le aule sarà disponibile un servizio di assistenza tecnica qualificato per tutta la giornata.

## **7. COSA DEVE FARE UN DOCENTE CON SINTOMI?**

Nel caso in cui un docente presenti, **al proprio domicilio** (o comunque al di fuori delle sedi universitarie), un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o altri sintomi influenzali (tosse e/o mal di gola e/o raffreddore), deve

---

<sup>1</sup> [https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/ateneo/lavora\\_con\\_noi/covid-19/Dichiarazioni\\_COVID-19.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/lavora_con_noi/covid-19/Dichiarazioni_COVID-19.pdf)

- restare presso il proprio domicilio;
- contattare il proprio medico di medicina generale;
- comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute all'ufficio personale docente (il certificato medico rilasciato verrà automaticamente trasmesso da INPS all'Ateneo) e informare tempestivamente il proprio Direttore di Dipartimento; sarà cura del Direttore Informare i servizi di campus che provvederanno alla gestione degli avvisi agli studenti.

Il medico di medicina generale gestirà il caso sulla base dei protocolli sanitari vigenti.

Nel caso in cui un docente presenti, **in ambito lavorativo durante lo svolgimento dell'attività didattica**, un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o altri sintomi influenzali (tosse e/o mal di gola e/o raffreddore), deve:

- Informare tempestivamente l'ufficio del personale docente, il direttore di dipartimento e i servizi di campus<sup>2</sup> avendo cura di
  - o indossare la mascherina chirurgica
  - o chiamare il proprio medico di medicina generale;
- rimanere in isolamento nelle aree indicate:  
[https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/ateneo/lavora\\_con\\_noi/covid-19/SpaziCOVID\\_puntifornitori.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/lavora_con_noi/covid-19/SpaziCOVID_puntifornitori.pdf).

In particolare si raccomandano i docenti di

- non recarsi presso altri uffici,
- non recarsi al Pronto Soccorso, ma seguire le istruzioni del medico di medicina generale.

#### **8. COSA DEVE FARE UN DOCENTE CHE SIA VENUTO A CONTATTO CON SOGGETTI POSITIVI?**

Il docente che fosse informato di essere venuto a contatto con un soggetto positivo deve contattare il proprio medico di medicina generale e seguire le sue indicazioni.

Il docente deve inoltre informare l'ufficio del personale docente e il direttore del proprio dipartimento, comunicando le indicazioni ricevute dal medico e agendo di conseguenza (vedi seguito).

#### **9. COSA DEVE FARE UN DOCENTE CHE VENGA POSTO IN REGIME DI QUARANTENA E/O ISOLAMENTO FIDUCIARIO?**

Il docente che venga posto in regime di quarantena e/o di isolamento fiduciario per provvedimento dell'autorità sanitaria deve:

- 
- <sup>2</sup> Campus Economico – [campus.economico@unive.it](mailto:campus.economico@unive.it) tel. 041 234 9226/9206/9208/9205/9227/9107
  - Campus Umanistico – [campus.umanistico@unive.it](mailto:campus.umanistico@unive.it) tel. 041 234 5647/5642/5645/5644/5619/5646
  - Campus Scientifico – [campus.scientifico@unive.it](mailto:campus.scientifico@unive.it) tel. 041 234 8518/8519/8664
  - Campus Treviso – [Campus.treviso@unive.it](mailto:Campus.treviso@unive.it) tel. 0422 513 720
  - Campus DSAMM – [Campus.dsamm@unive.it](mailto:Campus.dsamm@unive.it) tel. 041 234 958
  - Campus DSLCC – [Campus.dslcc@unive.it](mailto:Campus.dslcc@unive.it) tel. 041 234 7851/7805

- non venire al lavoro;
- informare l'ufficio del personale docente (il provvedimento rilasciato dall'autorità sanitaria perverrà automaticamente all'Ateneo da INPS. Si chiede tuttavia al docente di anticiparlo all'ufficio del personale docente), e il direttore del proprio dipartimento

Il docente potrà recuperare, al rientro, le lezioni non effettuate in tale periodo, con modalità a distanza.

#### **10. COSA DEVE FARE UNO STUDENTE CON SINTOMI?**

Nel caso in cui uno studente presenti, **presso il proprio domicilio**, un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o altri sintomi influenzali (tosse e/o mal di gola e/o raffreddore), **lo studente deve rimanere presso il proprio domicilio.**

Nel caso in cui uno studente presenti, **in aula durante la lezione**, un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o altri sintomi influenzali (tosse e/o mal di gola e/o raffreddore) deve informare tempestivamente il docente.

Il docente che viene a conoscenza di uno studente sintomatico durante la lezione contatta telefonicamente la portineria di plesso<sup>3</sup> (il numero sarà riportato nelle aule) che provvederà ad ospitare lo studente in un'area di isolamento invitandolo a contattare il proprio medico di medicina generale.

**Lo studente non deve recarsi presso altri uffici, non deve recarsi al Pronto Soccorso, ma seguire le istruzioni del proprio medico di medicina generale.**

Chiunque entri in contatto con il caso sospetto dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.

Sarà cura del personale addetto alla sanificazione provvedere alla pulizia e disinfezione delle superfici della stanza di isolamento dopo che lo studente sintomatico è uscito.

Il Dipartimento di prevenzione eventualmente attivato dal Medico di medicina generale è l'autorità responsabile dell'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In caso di test positivo, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e avvia la ricerca dei contatti.

#### **11. COME SI DEVE COMPORTRARE UN DOCENTE O UNO STUDENTE SARS-CoV-2 POSITIVO?**

Il Dipartimento di Prevenzione, attivato dal Medico di medicina generale, è l'autorità responsabile dell'approfondimento dell'indagine epidemiologica e delle procedure conseguenti.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il

---

<sup>3</sup> Il personale delle portinerie è stato formato su questi aspetti e nei plessi didattici o nei campus a maggiore frequenza (San Basilio, San Giobbe, Via Torino) sarà potenziato con la presenza di ulteriori addetti per i controlli dei flussi.

caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale e agli studenti.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico di medicina generale, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico di medicina generale che redigerà una attestazione che il soggetto può rientrare poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

L'Ateneo effettuerà comunque una sanificazione straordinaria dell'aula, degli spazi adiacenti e di tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, bagni, macchinette distributrici e aree comuni.

La sanificazione verrà effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Verranno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

## **12. COME VENGONO VALUTATE LE CONDIZIONI PER LA QUARANTENA DEI CONTATTI E PER L'EVENTUALE CHIUSURA DEGLI SPAZI DI ATENEO?**

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se uno studente/docente risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali altri soggetti esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di un'aula o di spazi dell'Ateneo dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato non dovrebbe determinare la chiusura di spazi soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.